

# THE POWER OF THE OTHER HAND

*"The measure of any society is how it treats its women and girls."*

No man is big enough for my arms.

Ibeyi, Ash, 2017

Il progetto "Power of the Other Hand" è composto da un collettivo di artisti e scienziati che mira a creare consapevolezza sulla violenza domestica.

Recenti dati raccolti dall'Organizzazione Mondiale della Sanità, ha evidenziato come il 35,6% delle donne abbia subito violenza almeno una volta nella loro vita. Nonostante questa evidenza, molte persone continuano a considerare la violenza domestica come un evento isolato, che si verifica nella sfera privata dei conflitti tra partners e al di fuori del campo di competenza politici e operatori sanitari. Altri incolpano direttamente le donne per le violenze subite, anziché i perpetratori. Nel caso della violenza sessuale, alle donne viene ancora addossata la colpa di essersi allontanate dai ruoli sociali accettati, per essere state nel posto sbagliato o per aver indossato abiti inappropriati.

L'arte, come mezzo espressivo, ha il potere di tradurre le emozioni umane in un prodotto che può essere esperito da tutti e quindi utilizzato per sensibilizzare sulla violenza domestica. Attorno al doppio significato di "The Power of the Other Hand", il progetto si impegna a organizzare eventi orientati alla promozione della giustizia sociale e alla sensibilizzazione sulla condizione di oppressione, violenza sessuale e fisica, e paura vissute da molte vittime di violenza domestica. Il titolo del progetto rappresenta il potere della mano "hand" che reagisce alla violenza e agli abusi sessuali e inizia a dipingere per urlare al mondo il dolore. La mano che chiama la polizia e denuncia la violenza. La mano che si alza e dice BASTA al ciclo di violenza.

## Portfolio

Per diffondere il messaggio sul tema della violenza domestica, nonché per sensibilizzare su questa questione, il gruppo ha ideato numerosi eventi e una mostra d'arte itinerante. Il pubblico target degli eventi è la comunità locale, la comunità artistica di ogni città e soprattutto le vittime di violenza domestica.

La prima mostra si è tenuta presso il Witte Museum di San Antonio, Texas, il 20 Maggio 2022. Durante l'evento sono stati raccolti circa 120.000 dollari, che sono stati donati al Family Violence Prevention Service di San Antonio. Oltre alla raccolta fondi, l'evento è stato un'importante occasione per connettersi con le vittime, condividere empatia e costruire un senso di appartenenza a un movimento a sostegno dei diritti umani.

Nell'Ottobre 2022, il gruppo ha organizzato una mostra di tre giorni presso la Law School dell'Università del Texas ad Austin dove sono state vendute 4 opere d'arte che fanno ora parte della collezione permanente del dipartimento di Legge.

Nel Marzo 2023, la collezione è stata presentata presso l'Università della California a San Francisco in collaborazione con la Society For The Neuroscience of Creativity.

## Carola Salvi

Carola Salvi è professore associato presso la John Cabot University di Roma. Nata a Bergamo (Italia), ha studiato psicologia a Milano e nel 2010 si è trasferita a Chicago per studiare neuroscienze cognitive alla Northwestern University. Nel 2019 si è unita al Dipartimento di Psichiatria del Dell Medical Hospital presso l'Università del Texas ad Austin. La ricerca della dottoressa Salvi si concentra sulle basi neurali della creatività, in particolare sulla generazione di idee nel processo creativo.

Nel 2021 ha iniziato a lavorare sul tema della violenza domestica e a produrre una collezione di dipinti. I suoi disegni hanno dato il via al concetto di "The Power of the Other Hand".

Nei suoi dipinti, Carola Salvi rappresenta sempre figure femminili con i capelli neri e lunghe ciglia su uno sfondo volutamente semplice, bidimensionale e colorato, grazie a cui dolore, rabbia, senso di colpa, paura e shock diventano gli unici protagonisti del disegno. I colori dello sfondo non distolgono mai lo spettatore dal soggetto, ma sono invece pensati per esaltare le emozioni espresse dalle figure femminili. Le lunghe ciglia sono quelle di una donna che ha appena smesso di piangere, "appiccicose" perché bagnate dalle lacrime. La decisione di dipingere sempre la stessa figura, seppur in diverse accezioni deriva dal voler evidenziare l'idea di un'esperienza comune subita dalle vittime di violenza domestica. "Siamo tutte Lady [A]<sup>1</sup> dopo essere vittime di violenza domestica, senza distinzione di età, status, religione o istruzione.

*The "Power of the Other Hand" project is composed of a collective of artists and scientists who raise awareness about domestic violence.*

---

<sup>1</sup> Lady [A]nonymous

# THE POWER OF THE OTHER HAND

Recent data from the World Health Organization has highlighted that 35.6% of women have experienced violence at least once in their lives.

Despite this evidence, many people continue to view domestic violence as an isolated event that occurs in the private sphere of conflicts between partners and outside the purview of policymakers and healthcare professionals. Some directly blame women themselves for being victims of violence instead of holding the perpetrators accountable. In the case of sexual violence, women are still often blamed for deviating from accepted social roles, being in the wrong place, or wearing inappropriate clothing.

Art, as a means of expression, has the power to translate human emotions into a product that can be experienced by all and, therefore, used to raise awareness about domestic violence. With a dual meaning of "The Power of the Other Hand," the project is committed to organizing events focused on promoting social justice and raising awareness about the oppression, sexual and physical violence, and fear experienced by many victims of domestic violence. The project's title represents the power of the hand that reacts to violence and sexual abuse and begins to paint to shout to the world how painful that blow is, the hand that calls the police and reports violence, the hand that rises and says "ENOUGH" to the cycle of violence.

## Portfolio

To spread the message on the topic of domestic violence and to raise awareness on this issue, the group have organized numerous events and a traveling art exhibition. The target audience for these events includes the local community, the artistic community of each city, and especially victims of domestic violence.

The first exhibition took place at the Witte Museum in San Antonio, Texas, on May 20, 2022. During the event, approximately \$120,000 was raised and donated to the Family Violence Prevention Service of San Antonio. Besides fundraising, the event was a significant opportunity to connect with victims, share empathy, and

build a sense of belonging to a human rights support movement.

In October 2022, in honor of Domestic Violence Awareness Month, the group organized a three-day exhibition at the Law School of the University of Texas at Austin. They sold four artworks that are now part of the department's permanent collection.

In March 2023, the collection was showcased at the University of California in San Francisco in collaboration with the Society For The Neuroscience of Creativity.

## Carola Salvi

Carola Salvi is an associate professor at John Cabot University in Rome. Born in Bergamo, Italy, she studied psychology in Milan and moved to Chicago in 2010 to study cognitive neuroscience at Northwestern University. In 2019, she joined the Department of Psychiatry at Dell Medical Hospital at the University of Texas at Austin. Dr. Salvi's research focuses on the neural basis of creativity, particularly idea generation within the creative process.

In 2021, she began working on the theme of domestic violence and produced a collection of paintings. Her drawings gave birth to the concept of "The Power of the Other Hand."

In her paintings, Carola Salvi always represents female figures with black hair and long eyelashes on a deliberately simple, two-dimensional, and colorful background, which allows pain, anger, guilt, fear, and shock to become the sole protagonists of the drawing. The background colors never distract the viewer from the subject but are instead designed to highlight the emotions expressed by the female figures. The long eyelashes belong to a woman who has just stopped crying, "sticky" because they are wet with tears. The decision to always paint the same figure, albeit in different interpretations, stems from the desire to highlight the idea of a common experience shared by women who are victims of domestic violence. "We are all Lady [A] after being victims of domestic violence, regardless of age, status, religion, or education."

*Hands Heal, Hands Hold, Hands Make Art. Hands Don't Hit.*

[[www.thepoweroftheotherhand.com](http://www.thepoweroftheotherhand.com)]

